

### 2.3. Gli interventi di prevenzione locali

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OMS<sup>8,9</sup>, i piani operativi sviluppati a livello locale devono prevedere interventi differenziati in base al livello di rischio climatico ed al profilo di suscettibilità della popolazione. Le attività sviluppate a livello locale possono essere parte di un piano di prevenzione locale strutturato, a livello di regione, ASL o comune.

**Gli interventi di prevenzione devono essere modulati in base ai livelli di allarme del sistema HHWW attivo a livello locale.** Le tabelle seguenti (tabella 1) riassumono le azioni che possono essere messe in atto dalle istituzioni locali, operatori socio-sanitari e popolazione generale, per prepararsi prima dell'estate, per la risposta prima e durante le ondate di calore.

Le azioni proposte nella tabella 1 sono basate sulle evidenze disponibili e su alcuni criteri di base proposti dall'OMS<sup>8,9</sup>:

- approccio comune ai diversi livelli istituzionali basato sulla rete informativa locale sui livelli di allarme del sistema HHWW, sull'identificazione dei sottogruppi di popolazione suscettibili al caldo, sulla modulazione degli interventi sui livelli di allarme HHWW, e su specifici interventi verso i sottogruppi di suscettibili
- coerenza degli interventi di prevenzione tra i diversi ambiti (territorio, ospedali, strutture per anziani): raccomandazioni date ai pazienti, misure di prevenzione proposte come nel caso dei ventilatori che non vanno usati quando le temperature sono elevate.
- collaborazione interistituzionale e tra servizi sociali e sanitari: nella identificazione dei sottogruppi suscettibili al caldo tramite archivi del Comune e ASL, nell'assistenza domiciliare che può integrare aiuto domestico di tipo sociale e monitoraggio dello stato di salute da parte del medico di medicina generale che può attivare assistenza specialistica o infermieristica
- coinvolgimento del volontariato, caregivers e popolazione: ruolo nel proteggere i sottogruppi di suscettibili, importanza nel mantenere contatti sociali con anziani che vivono soli.

Gli schemi proposti possono essere utilizzati per progettare il piano locale di risposta al caldo o per aggiornarlo, ma comunque devono essere declinati sulla realtà locale di organizzazione dei servizi e di risorse. Si sottolinea l'importanza di una pianificazione annuale e pre-estiva mirata a fare formazione degli operatori socio-sanitari.

Sul Portale Ministeriale e sulla [APP "Caldo e Salute"](#) sono riportate le informazioni sui piani locali attivi nelle 34 città (vedi anche la pagina dei [servizi sul territorio](#)).

**Tabella 1. Modelli di attività da mettere in atto per la prevenzione degli effetti del caldo per livello di rischio del bollettino HHWW per i diversi ambiti istituzionali.**

Regione, Comune, ASL				
Programmazione di lungo periodo	Livello 0	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Pianificazione annuale e pre-estiva</b>	<b>Nessuna condizione meteorologica a rischio</b>	<b>Condizioni meteorologiche che possono precedere un livello 2</b> Preallerta dei servizi sanitari e sociali	<b>Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili</b>	<b>Ondata di calore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione Regione, Comune e ASL per definire il piano di risposta al caldo che includa i sottogruppi più vulnerabili e marginalizzati</li> <li>• Definizione anagrafe suscettibili</li> <li>• Pianificare interventi di prevenzione in occasione di grandi eventi</li> <li>• Pianificazione interventi di prevenzione in diversi ambiti (es. scuole, carceri)</li> <li>• Pianificazione urbana (progettazione spazi verdi, interventi sull'efficienza energetica delle abitazioni)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete informativa locale allerta ondate di calore (in sinergia con la protezione civile locale)</li> <li>• Attività di formazione per gli operatori (seminari, corsi ECM) e diffusione Linee guida ministeriali</li> <li>• Pianificazione iniziative sociali per anziani e gruppi a rischio (senza fissa dimora, turisti)</li> <li>• Pianificare specifici progetti di collaborazione tra Comuni, ASL e volontariato</li> <li>• Individuazione responsabile ASL per diffusione allerta ondate di calore e coordinamento interventi</li> <li>• Attivazione call center</li> <li>• Campagna informativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e gestione fase pre-emergenza e rete informativa allerta caldo</li> <li>• Rafforzamento reti sociali (e di vicinato), interventi di "domiciliarità leggera" alla popolazione a maggior rischio</li> <li>• Attivazione servizi sociali domiciliari</li> <li>• Attivazione telemonitoraggio/ telesoccorso pazienti a rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e gestione emergenza e rete informativa allerta caldo</li> <li>• Facilitare le prestazioni e la continuità dei servizi territoriali, ed in particolare le attività ambulatoriali specialistiche e di assistenza domiciliare</li> <li>• Garantire la continuità nell'assistenza di base</li> <li>• Potenziamento servizi di "domiciliarità leggera", telemonitoraggio/ telesoccorso pazienti a rischio</li> <li>• Prolungamento orari e potenziamento accoglienza nei centri anziani climatizzati e nei centri di accoglienza (diurni e notturni) per persone a rischio, senza fissa dimora</li> <li>• Interventi di prevenzione in occasione di grandi eventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e gestione emergenza e rete informativa allerta caldo</li> <li>• Facilitare le prestazioni e la continuità dei servizi territoriali, ed in particolare le attività ambulatoriali specialistiche e di assistenza domiciliare</li> <li>• Garantire la continuità nell'assistenza di base</li> <li>• Potenziamento servizi di "domiciliarità leggera", telemonitoraggio/ telesoccorso pazienti a rischio</li> <li>• Prolungamento orari e potenziamento accoglienza nei centri anziani climatizzati e nei centri di accoglienza (diurni e notturni) per persone a rischio, senza fissa dimora</li> <li>• Interventi di prevenzione in occasione di grandi eventi</li> </ul>
<b>Attenzione particolare ai sottogruppi suscettibili</b>				

Ospedali e strutture per anziani (RSA, case di cura, strutture riabilitative, lungodegenze), operatori socio-sanitari

Programmazione di lungo periodo	Livello 0	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Pianificazione annuale e pre-estiva</b>	Nessuna condizione meteorologica a rischio	Condizioni meteorologiche che possono precedere un livello 2 Preallerta dei servizi sanitari e sociali	Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili	Ondata di calore
<b>Ospedali e strutture per anziani</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Predisporre protocolli di emergenza es. Potenziamento dei posti letto in Pronto Soccorso</li> <li>Iniziative per favorire il trasporto attivo verso l'ospedale (mezzi pubblici, piste ciclabili)</li> <li>Interventi strutturali nell'ospedale e strutture per anziani (aria condizionata, schermature vetrate e tetti)</li> <li>Progettazioni spazi verdi nell'ospedale</li> </ul> <b>Operatori socio-sanitari</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Educare i pazienti e le famiglie a uno stile di vita attivo e a basso impatto ambientale per ridurre i livelli di inquinamento atmosferico</li> </ul>	<b>Ospedali e strutture per anziani</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rifornimenti di acqua potabile, fornitura elettricità</li> <li>Formazione staff medico e paramedico sui rischi associati al caldo e sui protocolli emergenza</li> <li>Coordinamento ospedale-territorio per dimissioni protette</li> <li>Protocolli assistenziali per anziani fragili con sintomi legati al caldo dal Pronto Soccorso in strutture ospedaliere dotate di Unità Geriatriche per Acuti</li> <li>Pianificazione protocolli di emergenza negli ospedali e 118 (es. dimissioni protette anziani a rischio o rinvio dimissione)</li> <li>Monitoraggio parametri microclimatici negli ospedali/RSA</li> </ul> <b>Operatori socio-sanitari</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Informazione e educazione degli anziani e dei loro care-givers</li> <li>Collaborare attivamente a specifici progetti condivisi con ASL e Comune per individuare i soggetti suscettibili al caldo</li> </ul>	<b>Ospedali e strutture per anziani</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione pazienti a rischio</li> <li>Adeguamento dieta dei pazienti/ospiti con alimenti ad elevato contenuto d'acqua (frutta, insalate) e adeguamento abbigliamento (tessuti leggeri e comodi)</li> </ul> <b>Operatori socio-sanitari</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Monitorare pazienti a rischio tramite contatti telefonici e visite domiciliari</li> <li>Eventuale richiesta di presidi, prestazioni infermieristiche e assistenza specialistica per pazienti a rischio</li> </ul>	<b>Ospedali e strutture per anziani</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio temperatura negli ambienti dell'ospedale</li> <li>Incremento visite mediche di controllo degli ospiti</li> <li>Verifica supporto familiare per tutti gli ospiti/pazienti (visite/telefonate)</li> <li>Attivazione protocolli di emergenza e percorsi assistenziali per persone con sintomi legati al caldo in PS</li> </ul> <b>Operatori socio-sanitari</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Monitorare pazienti a rischio (telefonate, visite domiciliari)</li> <li>Tenere presente il caldo come causa di patologie o di aggravamenti nei pazienti malati o in trattamento</li> <li>Richiesta di presidi, prestazioni infermieristiche e assistenza specialistica per pazienti a rischio</li> <li>Garantire le prestazioni e la continuità dell'assistenza</li> </ul>	<b>Ospedali e strutture per anziani</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio parametri vitali e equilibrio idro-elettrolitico in pazienti a rischio</li> <li>Favorire l'assunzione di liquidi e di sali da parte dei pazienti non autosufficienti</li> <li>Verifica supporto familiare per tutti gli ospiti/pazienti (visite/telefonate)</li> <li>Attivazione protocolli di emergenza e percorsi assistenziali per persone con sintomi legati al caldo in PS</li> </ul> <b>Operatori socio-sanitari</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Monitorare pazienti a rischio (telefonate, visite domiciliari)</li> <li>Tenere presente il caldo come causa di patologie o di aggravamenti nei pazienti malati o in trattamento</li> <li>Richiesta di presidi, prestazioni infermieristiche e assistenza specialistica per pazienti a rischio</li> <li>Garantire le prestazioni e la continuità dell'assistenza</li> </ul>

Attenzione particolare ai sottogruppi suscettibili

Utenti, caregivers, associazioni di volontariato

Programmazione di lungo periodo	Livello 0	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Pianificazione annuale e pre-estiva</b>	<b>Nessuna condizione meteorologica a rischio</b>	<b>Condizioni meteorologiche che possono precedere un livello 2</b> Preallerta dei servizi sanitari e sociali	<b>Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili</b>	<b>Ondata di calore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione e nel luogo di lavoro (pannelli isolanti esterni o interni, ombreggiature, tende da sole e persiane, e, in modo più economico, con tendine alle finestre di colore chiaro che riflettono il calore)</li> <li>• Contribuire a ridurre i livelli di inquinamento atmosferico preferendo il trasporto attivo (mezzi pubblici, in bicicletta, a piedi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di schermatura e isolamento termico, manutenzione condizionatori d'aria nell'ambiente domestico e di lavoro</li> <li>• Collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali del Comune nel rafforzamento delle reti sociali (e di vicinato)</li> <li>• Informarsi su dove consultare l'allerta ondate di calore</li> <li>• Informarsi sui rischi associati al caldo e sui consigli per prepararsi all'arrivo del caldo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmare i viaggi informandosi sul rischio ondate di calore</li> <li>• Pianificare scorte di acqua, cibo e medicinali</li> <li>• Informarsi sui servizi di assistenza e locali pubblici climatizzati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di uscire nelle ore più calde, utilizzare correttamente il condizionatore, conservare correttamente farmaci e alimenti</li> <li>• Seguire una dieta leggera, con molta verdura e frutta fresca, adeguata idratazione</li> <li>• Offrire aiuto a parenti o vicini di casa anziani che vivono soli</li> <li>• In presenza di sintomi dei disturbi legati al caldo contattare un medico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di uscire nelle ore più calde, utilizzare correttamente il condizionatore, conservare correttamente farmaci e alimenti</li> <li>• Seguire una dieta leggera, con molta verdura e frutta fresca, adeguata idratazione</li> <li>• Offrire aiuto a parenti o vicini di casa anziani che vivono soli</li> <li>• In presenza di sintomi dei disturbi legati al caldo contattare un medico</li> </ul>

**Attenzione particolare ad anziani che vivono soli, persone con malattie croniche, senza fissa dimora**

## 2.4. Il Call center 1500 del Ministero della Salute

In caso di situazioni di caldo estremo, il Ministero della Salute attiva durante il periodo estivo, un servizio di pubblica utilità, che corrisponde al numero 1500, rivolto alla popolazione generale. Il Servizio è gratuito e fornisce alla popolazione informazioni sui rischi per la salute causati dalle ondate di calore, consigli e raccomandazioni su come prevenirli e indicazioni sui servizi socio-sanitari a cui rivolgersi, nonché informazioni aggiornate sui bollettini meteo-climatici elaborati ogni giorno dai sistemi di allarme HHWW. Il Servizio è svolto da personale del Ministero adeguatamente formato sui rischi associati al caldo e sulle raccomandazioni attraverso specifici workshop e il materiale pubblicato sul portale. Inoltre gli operatori possono consultare una [mappa web dei numeri utili](#) attivi a livello di regione, ASL e Comune pubblicata sul portale ministeriale. Questi numeri attivi a livello locale svolgono ascolto e assistenza e forniscono raccomandazioni su come proteggersi dal caldo e informazioni sui servizi attivi sul territorio durante l'estate (assistenza domiciliare, telemonitoraggio, apertura centri anziani climatizzati, etc).

## 2.5. Raccomandazioni per la popolazione generale

Durante il periodo estivo e in particolare durante le ondate di calore è importante consultare ogni giorno il [Bollettino](#) della propria città tramite la [App Caldo e Salute](#) o al link [www.salute.gov.it/caldo](http://www.salute.gov.it/caldo). Di seguito sono riportati i principali consigli per livello di rischio. Per maggiori informazioni consultare il portale del Ministero della Salute [www.salute.gov.it/caldo](http://www.salute.gov.it/caldo).



**Livello 0: condizioni meteorologiche che non comportano un rischio per la salute della popolazione.**

All'inizio della stagione estiva è importante prepararsi all'arrivo del caldo:

- Migliorare il microclima dell'ambiente domestico e di lavoro attraverso schermature e isolamento termico. Eseguire la manutenzione del condizionatore prima di utilizzarlo (leggi l'opuscolo [Come migliorare il microclima delle abitazioni](#))
- Informarsi sui servizi di assistenza disponibili nel proprio territorio (tramite la App Caldo e Salute o sul sito [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it))



**Il livello 1 di pre-allerta: condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore.**

### COME PREPARARSI ALL'ARRIVO DELL'ONDATA DI CALORE:


- Informarsi sulla presenza, nel proprio quartiere, di locali pubblici climatizzati (es. centro anziani) dove poter trascorrere alcune ore della giornata (tramite la App Caldo e Salute o sul sito [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it))
- Pianificare le scorte di acqua, cibo e medicinali



**Il livello 2: indica condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili (vedi paragrafo 2.11).**

### CONSIGLI GENERALI:

- Proteggersi dal caldo in casa (leggi l'approfondimento "Come proteggersi dal caldo in casa e al lavoro"), ad esempio utilizzando in modo corretto un condizionatore. Se si possiede solo un ventilatore utilizzarlo seguendo alcuni accorgimenti (vedi l'opuscolo [Come migliorare il microclima delle abitazioni](#))
- Se possibile, trascorrere le ore più calde della giornata in un luogo pubblico climatizzato (informarsi tramite la App Caldo e Salute o sul sito [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it))
- Ridurre l'attività fisica all'aperto, evitare le zone particolarmente trafficate, ma anche i parchi e le aree verdi, dove si registrano alti valori di ozono (vedi l'approfondimento "Come proteggersi dal caldo fuori casa")
- Bere acqua a sufficienza, aumentando la quantità in caso di sudorazione intensa

 **Il livello 3: indica ondata di calore con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute.**

### CONSIGLI GENERALI:

- Ridurre l'attività fisica all'aperto, evitare le zone particolarmente trafficate, ma anche i parchi e le aree verdi, dove si registrano alti valori di ozono (vedi "Come proteggersi dal caldo fuori casa")
- Fare attenzione alla corretta conservazione e trasporto degli alimenti deperibili
- Evitare i viaggi in automobile durante le ore più calde se non si dispone di climatizzatore (vedi "Come proteggersi dal caldo fuori casa")
- Offrire assistenza a persone a maggiore rischio (ad esempio anziani che vivono da soli) e segnalare ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento.
- In presenza di sintomi dei disturbi legati al caldo (vedi il paragrafo 1.2) contattare un medico

**In allegato A sono riportate le raccomandazioni per proteggersi dal caldo in casa e all'aperto**